

Incontro «Il mio meeting di Rimini non soltanto politica, ma amicizia»

■ Politica sì, ma soprattutto amicizia, anche se, quando si racconta il Meeting di Comunione e Liberazione (tradizionale appuntamento di fine agosto a Rimini) si tende a raccontare di governo, opposizione, prospettive, dell'immancabile autunno caldo.

Ma, appunto, c'è anche altro, come evidenzia Paola Bianchi, medico di Alessandria, al Meeting fin dalla fine degli Anni Ottanta, quand'era liceale. È stata volontaria, poi semplice visitatrice mossa dal desiderio di conoscere («cerco di vedere più mostre possibili e partecipare agli incontri») e di acquisire «non solo sempre energie nuove utili per riprendere il lavoro dopo le ferie, ma anche spunti culturali e intellettuali».

«Quest'anno - racconta la dottoressa - il meeting tratta il tema della "amicizia inesauribile", un tema sviluppato in varie mostre, alcune delle quali particolarmente significative come quella dedicata a suore toscane che si sono trasferite ad Azer, un paese sperduto della Siria abitato da Sciiti, Sunniti e da una piccola minoranza cristiana. In questa terra, devastata da guerra, Covid, colera e terremoto, sono un segno di bellezza e speranza, testimoni di una solida amicizia, appunto, con gli abitanti del luogo».

«E poi - aggiunge - mi colpisce il riflesso che questa "amicizia inesauribile" è anche sul lavoro, per alcuni che ho ascoltato alla mostra 'Il gusto

del quotidiano lavoro e impegno di sé, da San Benedetto a oggi'. Questi professionisti, ogni 15 giorni, dalle 6 alle 7 del mattino, si incontrano su Zoom ponendosi sempre la stessa domanda: cos'è cambiato nell'esperienza del mio lavoro questa settimana? E si sostengono e si confrontano. Io, spesso distratta o cinica o sola in reparto, trovo interessante avere qualcuno con cui chiedersi se il lavoro può rispondere al desiderio di essere felice».

M.B.



MEDICO Paola Bianchi



Peso:14%